

CENTRO STUDI CINEMATOGRAFICI  
Via N. Torriani, 19 - MI  
Tel. 665169 - 650350

G E O R G E C U K O R

Nato il 7 luglio 1899 a New York. Suo padre era un magistrato di origine ungherese. Dall'età di 20 anni lavora a Broadway, e dal 1920 al 1928 dirige ogni estate la compagnia del Lyceum Theatre di Rochester. Assunto dalla Paramount nel 1929 come curatore dei dialoghi, per via della sua esperienza teatrale, collabora poi con Milestone e Gardner. La sua carriera si può dividere in due fasi: prima della guerra i suoi film erano caratterizzati da accademismo, buon gusto spesso stantio, sottomissione, da buon impiegato, agli ordini dei produttori-padroni; dopo la guerra, invece, troviamo modernismo, audacia, entusiasmo quasi aggressivo. I suoi film migliori sono quelli il cui soggetto è centrato sul mondo del teatro. In essi è possibile reperire via via una riflessione costante sui rapporti tra la realtà e la recitazione, la vita e il gioco.

F I L M:

- 1930: GRUMPY (co-regia con Cyril Gardner)  
THE VIRTUOUS SIN (co-regia con Louis Gasnier)  
THE ROYAL FAMILY OF HOLLYWOOD (co-regia con C. Gardner)
- 1931: TARNISHED LADY (Il marito ricco)  
GIRLS ABOUT TOWN
- 1932: ONE HOUR WITH YOU (Un'ora d'amore - co-regia con Ernest Lubitsch)  
WHAT PRICE HOLLYWOOD?  
A BILL OF DIVORCEMENT (Febbre di vivere)  
ROCKABYE (Labbra proibite)
- 1933: OUR BETTERS  
DINNER AT EIGHT (Pranzo alle otto)  
LITTLE WOMEN (Piccole donne)
- 1934: DAVID COPPERFIELD (id.)
- 1935: SYLVIA SCARLETT (Il diavolo è femmina)
- 1936: ROMEO AND JULIET (Giulietta e Romeo)  
CAMILLE (Margherita Gauthier)
- 1938: HOLIDAY (Incantesimo)  
ZAZA (id.)
- 1939: GONE WITH THE WIND (Via col vento - terminato da Wood e Fleming)  
WOMEN (Donne)
- 1940: THE PHILADELPHIA STORY (Scandalo a Filadelfia)  
SUSAN AND GOD (Peccatori folli)
- 1941: TWO-FACED WOMAN (Non tradirmi con me)  
A WOMAN'S FACE (Volto di donna)
- 1942: HER CARDBOARD LOVER (Avventura all'Avana)
- 1943: KEEPER OF THE FLAME (Prigioniera di un segreto)
- 1944: GASLIGHT (Angoscia)  
WINGED VICTORY
- 1947: A DOUBLE LIFE (Doppia vita)  
DESIRE ME (Desiderami - co-regia con Conway, che firma da solo)
- 1949: EDWARD MY SON (Edoardo mio figlio)  
ADAM'S RIB (La costola di Adamo)
- 1950: A LIFE OF HER OWN (L'indossatrice)
- 1951: THE MODEL AND THE MARRIAGE BROKER (Mariti su misura)  
THE MARRYING KIND (Vivere insieme)  
PAT AND MIKE (Lui e Lei)
- 1953: THE ACTRESS (L'attrice)
- 1954: IT SHOULD HAPPEN TO YOU (La ragazza del secolo)  
A STAR IS BORN (E' nata una stella)
- 1955: BHOWANI JUNCTION (Sangue misto)
- 1957: LES GIRLS (id.)  
WILD IS THE WIND (Selvaggio è il vento)
- 1959: HELLER IN PINK TIGHTS (Il diavolo in calzoncini rosa)  
SONG WITHOUT END (Estasi - regia di C. Vidor, terminato da G. Cukor)
- 1960: LET'S MAKE LOVE (Facciamo l'amore)

1963: THE CHAPMAN'S REPORT (Sessualità)  
 SOMETHING'S GOTTA GIVE (interrotto per la morte di M. Monroe)  
 1964: MY FAIR LADY (id.)  
 1969: JUSTINE (Rapporto a quattro)  
 1973: TRAVELS WITH MY AUNT (In viaggio con la zia)

\* \* \* \* \*

IN VIAGGIO CON LA ZIA

regia: GEORGE CUKOR  
 interpreti: MAGGIE SMITH, ALEC McCOWEN, LOU GASSETT  
 sceneggiatura: JAY ALLEN, HUGH WHEELER, dal romanzo di Graham Greene  
 fotografia: DOUGLAS SLOCOMBE  
 montaggio: JOHN BLOOM  
 musica: TONY HATCH

U.S.A. - 1972

\* \* \* \* \*

Le due idee di fondo del racconto-divertissement di Graham Greene, per un momento bizzarro e bonario interprete del "mistero del peccato", tema (e ossessione) di fondo della sua riflessione letteraria, Cukor le rende efficacemente.

1) I peccatori qui sono degli "irregolari": zia Augusta ribalda trafficante, e il suo amico negro stregone e drogato. La loro vita è festa, simpatia, schiettezza e capacità di sacrificio. Nei suoi confronti la gente normale e perbene si eclissa nella tetraggine, nella grettezza infantile e farisaica del cittadino britannico di stampo vittoriano, incapace di sorridere e di amare (...).

2) Il sesso, del quale zia Augusta è la professionista, non ha nulla di tormentoso e di torbido. E' smagliante avventura vitale sotto la quale fa capolino il sentimento e l'amore. (...)

~~Chi si aspettasse la denuncia satirica di un ambiente e di una mentalità oppure la commedia dai risvolti piccanti o dalle prospettive sospese sul "thriller" che la storia sembra promettere, rimane deluso. "In viaggio con la zia" è soltanto uno squisito esempio di cinema vecchia maniera. Lascia il tempo che trova, ma offre pagine, apprezzate forse soprattutto dai non più giovani, di una narrazione filmica godibile e raffinata ed è anche introduzione ad aspetti meno consueti della visione sull'uomo del romanziere cattolico inglese.~~

L. Bini - "Lecture" - 1973 - n. 6/7

\* \* \* \* \*

Come ogni regista "di un tempo", Cukor crede nel valore dinamico del personaggio, e gli assegna il giusto ruolo propulsivo. La sua filmografia è piena di personaggi femminili alacramente inventati: Jean Harlow di "Pranzo alle otto", Katharine Hepburn di "Il diavolo è femmina", Joan Crawford di "Donne". Caratteri abnormi e ribelli, calati in un disegno frammentario e, insieme, ordinato, coerente. Da immagine ad immagine, quelle presenze invitate sciolgono e riannodano i vincoli che le tengono imprigionate al racconto e, con la superbia fotogenica delle Protagoniste, si installano nel cuore di ciascuna sequenza.

F. Savio - "Il Mondo" - 10/5/1973

\* \* \* \* \*

Elogio disincantato dei colori dell'avventura e della fantasia (e implicita presa per il bavero del "fumo di Londra" con cui si ammantano l'ipocrisia e il conformismo dei borghesi), "In viaggio con la zia" si consuma con molto profitto. I cultori del "cinema di papà" vi riconosceranno le maggiori qualità delle commedie americane "classiche": agilità di ritmo, scioltezza di sintassi (quegli ironici raccordi fra le sequenze...), virtuosismo scenografico (dal luogo di malaffare stile "anni '30" alla Gare de Lyon), infallibilità della recitazione. E per chi ama l'onesto cinema di Cukor, "In viaggio con la zia" vale come riconferma di uno dei "suoi" temi: quello del rapporto tra vita e gioco, tra realtà e finzione.

S. Rezoagli - "Avvenire" - 17/4/1973